

A Triuggio esercizi spirituali tra natura e silenzio

Corsi di esercizi spirituali proposti dalla Villa Sacro Cuore di Triuggio in luglio per religiose e consacrate sono tre: dal 7 al 13 luglio, predica mons. Ennio Apeciti sul tema «Testimoni nell'anno della fede»; dal 14 al 20 luglio, don Maurizio Luchina su «Rivestiti di Cristo»; dal 28 luglio al 4 agosto, padre A. Ferrari su «La Consacrata al servizio del Vangelo» proposta dall'Usmi diocesana. In Villa si vivono gli esercizi in continuo contatto con la natura e in un clima di silenzio orante. «La natura è il capolavoro di Dio donato continuamente a ciascuno di noi; il silenzio ci permette di pensare e meditare l'essenziale delle nostra esistenza» (Benedetto XVI). Naturalmente molto importante è il dopo-esercizi spirituali: preghiera e carità ci consentono di tenere sempre fisso il nostro sguardo su Dio a vantaggio dei fratelli: il rapporto con il Signore, nella preghiera, alimenta il nostro spirito e ci permette di essere ancora più generosi e aperti nell'amore verso gli altri.

Don Luigi Bandera

Ac, a Santa Caterina per una Chiesa più vivace

DI MARTA VALGUSA

«Hai da cambiare?». Non è una frase sentita in un bar o per le strade di Milano. Si tratta del tema guida delle settimane formative per adolescenti, proposte dall'Azione cattolica ambrosiana. «Quest'anno vogliamo ragionare sul tema della Chiesa, su come metter mano alla nostra comunità e cambiarla per renderla migliore». Così Stefania Rotondi, responsabile diocesana adolescenti. Ac descrive il percorso che i 14enni hanno appena concluso a Santa Caterina Valfurva (Sondrio). Infatti la settimana dedicata ai più giovani si è conclusa ieri. Ma altre due sono pronte a partire, da ieri al 13 luglio e dal 13 al 20 luglio.

Sono 145 gli adolescenti provenienti da tutta la Diocesi, che hanno deciso di dedicare qualche giorno delle vacanze a riflettere sul loro ruolo in questa Chiesa così eterogenea e interessante. «Sin dal primo giorno i ragazzi sono stimolati a chiedersi come

collaborare attivamente nella Chiesa», racconta Stefania. «Emergono domande e dubbi che vogliamo risolvere insieme. La domenica rivolgiamo uno sguardo al passato, a diverse persone che hanno dato una testimonianza di vita cristiana forte». Qualche esempio? Ernesto Olivero per la carità, santa Chiara per la preghiera, Edith Stein per la conoscenza, frate Roger per l'ecumenismo, don Pino Puglisi per la lotta contro la mafia e infine Alcide De Gasperi per l'impegno politico. «Per fortuna però abbiamo anche testimoni dal vivo», dice Stefania. «Nelle tre settimane infatti vengono ospitati una famiglia attiva in oratorio e nella Caritas parrocchiale, una coppia di sposi che ha trascorso due anni in missione e Valentina Soncini, presidente diocesano di Azione cattoli-



ca». La giornata di lunedì è dedicata alla gita, mentre martedì viene chiesto agli adolescenti un salto di qualità. «Confrontiamo la Chiesa voluta da Gesù con quella che viviamo noi quotidianamente. Studiamo brani degli Atti degli Apostoli e le lettere di san Paolo per conoscere meglio le prime comunità cristiane. A questo punto tocca a noi fare un balzo in avanti e promuovere aspetti positivi del nostro territorio. Ecco perché nella giornata di mercoledì i ragazzi sono invitati ad ampliare il loro sguardo con i ragazzi del Coe (Centro orienta-

mento educativo), provenienti da tutto il mondo. «Grazie a un gioco di ruolo, da iniziare come singoli, ma risolvibile solo in gruppo, gli adolescenti capiscono concretamente che la vita cristiana vissuta in maniera isolata perde significato», chiarisce Stefania. Qui si inserisce anche un approfondimento sul senso dell'Azione cattolica all'interno della Chiesa diocesana: un cammino di fede per crescere nella preghiera, nella condivisione e nel servizio. Le ultime due giornate, in particolare il deserto del giovedì e la veglia notturna di venerdì, sono l'occasione per riflettere sul proprio percorso di crescita e capire come mettere a frutto i talenti ricevuti. Ciascuno trova così una modalità di impegno o di servizio, da mettere in pratica una volta tornato a casa. Come dice papa Francesco: «Nessuno è inutile nella Chiesa, tutti siamo necessari. Nessuno è secondario, nessuno è anonimo. Se manca il mattone della nostra vita cristiana, manca qualcosa alla bellezza della Chiesa».

Mentre centinaia di ragazzi e adolescenti sono impegnati nell'esperienza degli oratori feriali, tanti gruppi già partono

a turno per vivere giornate di condivisione all'aria aperta, mentre i giovani si preparano a mete più impegnative

Vacanze in montagna e in pellegrinaggio

DI LUISA BOVE

Campeggi in montagna e Terra Santa sembrano essere le proposte più gettonate dalle parrocchie della Diocesi per le vacanze estive di ragazzi e giovani. Discusso a parte per chi ha scelto di vivere l'esperienza della Giornata mondiale della gioventù a Rio de Janeiro a fine luglio. Già domani una sessantina di ragazzi delle elementari delle cinque parrocchie di Vimercate iniziano il campeggio a Valsavarenche, in Valle d'Aosta; seguiranno a ruota quelli delle medie e poi delle superiori, sempre con un totale di 60 persone. Durante la settimana saranno presenti 7-8 educatori per seguire i ragazzi. La parrocchia di Burago in Molgora organizza invece una vacanza in casa per ragazzi della quinta elementare alla terza media. Il 1° agosto partono invece le famiglie, per un totale di 50 persone tra genitori e figli. «Proponiamo in alternanza giornate di campo e gite», spiega don Marco Pavan - con attività a tema al mattino: il filo conduttore per i più piccoli sarà la storia di «Momo» e per i più grandi «Il Piccolo Principe» e per gli adolescenti una specie di «Decamerone» con lavoro personale e a gruppi. Anche i giochi saranno contestualizzati e durante le gite saranno proposte altre attività mirate. Invece per la prima volta 28 giovani di Rho andranno dal 14 al 25 agosto in pellegrinaggio in Terra Santa. «Prima visiteremo la Galilea - dice don Marco Fusi - poi Betlemme, dove in autoseguito divideremo le giornate con giovani palestinesi che ci faranno conoscere la realtà: andremo al campo profughi e ascolteremo alcune testimonianze della vita dei cristiani di Gerusalemme invece incontreremo il Patriarca e visiteremo i luoghi santi». Durante l'anno i giovani si sono preparati dal punto di vista spirituale e biblico aiutati dalle Sorelle del Signore. Ad accompagnare il gruppo oltre a don Marco ci saranno anche don Giovanni e don Matteo delle altre parrocchie. Oggi inizia un mese



Il gruppo dei 18-19enni delle parrocchie di Cernusco sul Naviglio percorrono a piedi il Cammino di Santiago

di vacanza per oltre 300 ragazzi delle medie e adolescenti che a turno faranno campeggio a Lisseglio, nella Valle di Lanzo (Piemonte), «un paesino sperduto ma ospitale». In programma la gita all'affascinante Cima del Roccamelone intitolata a Nostra Signora, «una passeggiata fino a 1500 metri in cui i ragazzi sono chiamati a misurarsi». Destinazione Pinzolo per gli oltre 130 ragazzi e 23 adolescenti di Tradate, Abbiate Guazone e Ceppine che partiranno a turno per il campeggio estivo. Invece 23 giovani vivranno dal 6 al 15 agosto l'esperienza della Terra Santa. «Ma non sarà un pellegrinaggio tradizionale - assicura don Emilio Gerli - oltre a visitare i luoghi della fede, i pellegrini conosceranno la realtà locale». In programma l'incontro con i Salesiani e con le Piccole sorelle di Charles de Foucauld, quindi visita ad alcune famiglie di Nazareth e all'ospedale pediatrico di Betlemme dove vengono

curati bambini palestinesi e musulmani. Anche Treviglio si mobilita per l'estate con le sue 5 parrocchie. «Una quarantina tra adolescenti e 18enni dal 25 luglio al 4 agosto saranno alla Madonna di Senales, in Alto Adige, per il tradizionale campeggio seguendo la proposta formativa della Fom», dice don Stefano Valsecchi; 57 ragazzi delle medie dal 15 al 25 luglio rifletteranno sulle virtù cardinali e teologici a partire dai racconti di Harry Potter; i più piccoli invece dal 15 al 20 luglio saranno in una casa a Roncolebio, nella Valle del torrente Valseca (Bergamo) per una breve vacanza. I giovani invece si divideranno: una decina parteciperà il 27 luglio alla Veglia organizzata a Caravaggio collegandosi con Rio de Janeiro per la Cmg; altri 10 invece parteciperanno ai Cantieri della solidarietà promossi dalla Caritas ambrosiana e partiranno per Agrigento, dove al Centro pastorale

«Diversamente» svolgeranno attività di animazione e gioco con i disabili. Ben 1300 ragazzi della Comunità pastorale di Cernusco sul Naviglio stanno vivendo l'oratorio feriali, ma a turno (140 per volta) partono per una settimana di vacanza a Molveno vicino a Pinzolo o in campeggio a Valsavarenche. Invece i giovani (54 universitari), dopo aver seguito durante l'anno la Scuola della Parola sull'Esodo, lo vivranno in prima persona dall'1 al 9 agosto. «Andremo sul Sinai e da lì raggiungeremo la Terra Santa per concludere il nostro pellegrinaggio a Gerusalemme», racconta don Andrea Ferrarotti. «Ai 18-19enni proponiamo ogni due anni il Cammino di Santiago come vacanza qualificante il loro percorso personale». Dal 10 al 27 agosto partiranno in 62 per percorrere a piedi 195 chilometri. Lungo la strada mediteranno la lettera di Giacomo fino a raggiungere la cattedrale di Compostela intitolata all'apostolo.

Il 19 luglio l'Arcivescovo in visita ai campeggi

L'estate vede protagonisti gli oratori e le parrocchie con le proposte dei campeggi a prosecuzione della attività estiva offerta nelle città. Nei confronti di queste esperienze educative, seguite con passione da sacerdoti, religiose e tanti volontari, c'è sempre stata attenzione da parte della Chiesa. Un appuntamento che dimostra questa stima, in particolare da parte della Diocesi di Milano, è la tradizionale visita dell'Arcivescovo, che quest'anno si terrà venerdì 19 luglio in Valle d'Aosta. L'evento è organizzato dal Servizio diocesano per la Pastorale del turismo, in collaborazione con il gruppo «Campeggi riuniti» - espressione dello stesso ufficio - che in questa occasione darà inizio alle celebrazioni per il XXX di fondazione. Il programma della giornata prevede alle 10 un incontro del cardinale Angelo Scola con le autorità (civili, religiose, militari, associazioni di guide alpine, Pro loco, responsabili dei campeggi milanesi...) in Valgrisenche, presso il campeggio di Valmadrera. Sarà l'occasione per incoraggiare e ringraziare quelle amministrazioni locali, che per quanto compete loro, aiutano e sostengono le comunità in queste iniziative estive di educazione. Alle 10.30, l'Arcivescovo presiederà la Santa Messa - alla presenza dei villeggianti e dei ragazzi dei campeggi di Valmadrera, Carugate, Cantalupo - presso lo stesso campeggio di Valmadrera.

Seguirà il pranzo nel campeggio di Ganigiate, poi l'Arcivescovo partirà per Rhêmes-Notre-Dame, dove alle 16 incontrerà i villeggianti e i ragazzi dei campeggi di Cassina del Peccè e Busto Garolfo; qui ci sarà anche un momento di preghiera e un «cerchio di gioia». In ciascuno di questi incontri sarà esposta un'icona nella quale è rappresentato, al centro, l'episodio della «Trasfigurazione del Signore», sintesi dell'esperienza del campeggio, mentre ai due lati vi sono otto scene del Vangelo che richiamano alcuni valori da condividere e vivere durante quest'esperienza: la preghiera, l'eucaristia, l'amicizia, il cammino, l'accoglienza, il sacrificio, il servizio e la vita eterna. L'icona, realizzata dal gruppo «Campeggi riuniti», viene consegnata a tutte le parrocchie associate e costituisce un significativo arredo della «tenda della presenza», cuore della vita del campeggio. Sono decine i campeggi parrocchiali che fanno riferimento al gruppo «Campeggi riuniti», una emanazione della Pastorale diocesana del Turismo, che da 30 anni coordina le attività e gestisce lo scambio dei terreni, la formazione dei tecnici dei volontari, e snellisce le pratiche amministrative, sanitarie e fiscali. Sul sito internet (www.campeggiuniti.it) si raccolgono nuove adesioni e si valutano le disponibilità di posti per gruppi parrocchiali che eventualmente fossero sprovvisti di proprie strutture.



Il cardinale Scola si intrattiene con i ragazzi del campeggio

Sarajevo. Dalla Barona per essere segno di speranza

Un aiuto concreto per chi ha conosciuto la guerra. All'oratorio della Barona ogni anno ci sono iniziative di solidarietà a favore della popolazione di Sarajevo. «Il progetto è partito nel 2008 quando per la prima volta abbiamo conosciuto una realtà locale di quella città», spiega don Giovanni Salatino, vicario parrocchiale a Santi Nazario e Celso. «Da qui è nata una rete di relazioni soprattutto con gli orfanotrofi e con un centro giovanile dove si svolgono attività pomeridiane: un ruscelletto che poi è diventato un fiume, perché oggi partecipano a questo progetto non solo giovani del nostro oratorio ma anche altri, provenienti da tutta Milano». Ogni anno vengono finanziate quattro borse di studio per i giovani di Sarajevo, che indipendentemente dalla religione e dall'etnia di appartenenza lavoreranno nell'associazione umanitaria Pezdan («Sprofondo»), nata in piena

guerra nel 1994, per promuovere iniziative umanitarie, come ambulatori, aiuto alle famiglie in difficoltà e ai bambini. «Nonostante non ci sia un vero e proprio legame con le realtà parrocchiali del territorio, già la collaborazione con questa associazione può fare molto per la popolazione locale», spiega don Salatino. Ogni anno in primavera vengono organizzati trasporti umanitari di viveri, con la partecipazione di giovani e adulti. E per tutto l'anno si susseguono incontri culturali per conoscere meglio la realtà bosniaca. Dal 15 giugno al 15 luglio 21 bambini provenienti dagli orfanotrofi di Sarajevo sono ospitati dalle famiglie della Barona e trascorrono le giornate insieme ai ragazzi italiani nell'oratorio estivo. «È un'esperienza di condivisione, di accoglienza e di comprensione, sicuramente molto educativa. Non vogliamo seminare illusioni: è chiaro che i ragazzi poi tor-

neranno a casa, alla loro vita e alle loro ferite. Ma l'obiettivo è dare speranza: si può e si deve credere in un futuro migliore», continua. Nei mesi di luglio e agosto saranno, invece, i ragazzi della Barona ad andare nella città bosniaca a prestare servizio nei due orfanotrofi dove vivono i piccoli ospiti. Il primo gruppo sarà quello degli adolescenti tra i 15 e i 16 anni, che hanno potuto conoscere il progetto negli anni di oratorio estivo. Per abbattere i costi del viaggio stanno realizzando alcune iniziative di autofinanziamento e per prepararsi hanno partecipato a una serata di carattere storico e culturale. Ad agosto sarà la volta dei giovani. «Per loro oltre a una preparazione storica, c'è in programma anche un lavoro tecnico e pratico sul lavoro in squadra, il cosiddetto team building», è la testimonianza di un fotografo che è stato per

molto tempo a Sarajevo», spiega don Salatino. Diverse le iniziative che verranno sviluppate. Innanzitutto la consegna di pacchi di viveri alle famiglie indigenti: un servizio importante per conoscere la realtà locale e per il forte impatto dell'ingresso nelle case. Ci saranno quindi interventi a favore di orfanotrofi pubblici e privati, ma sono previste anche attività di animazione di strada. «Adesione a questa esperienza è sempre molto alta», assicura il sacerdote. «Mi stupisco dell'interesse che queste iniziative suscitano in Italia. La guerra in Bosnia è un evento molto vicino nel tempo ed è avvenuta a pochi chilometri dalle nostre coste. Quando proponiamo incontri o testimonianze, tutti sono molto attenti nell'ascoltare la storia e rimangono stupiti di come tanta violenza possa essersi compiuta a pochi passi da noi».

Cristina Conti



Lourdes ancora inondata, la solidarietà dell'Unitalsi

In segno di vicinanza spirituale ed economica al territorio del Santuario di Lourdes, sono emersi dalle acque per la seconda volta in pochi mesi, la sezione lombarda dell'Unitalsi ha deciso l'incentivo di 200 «quote fraternità», contribuendo alle spese di viaggio dei volontari al pellegrinaggio che si terrà dall'8 al 14 agosto.

Cristiani e musulmani nel mese di Ramadan

Da anni la Comunità di Sant'Egidio e il movimento «Genti di pace» festeggiano insieme ai musulmani di Milano l'Iftar, la rottura del digiuno durante il mese del Ramadan. Domenica 14 luglio alle 20.30 in via Lanzone 13 a Milano, cristiani e musulmani si ritroveranno per pregare gli uni accanto agli altri. «Insieme nella chiesa di S. Bernardino e i musulmani in un salone adiacente) per poi cenare tutti insieme. All'incontro, in collaborazione con Fondazione San Fedele, Popoli, Acli e il Centro ecumenico europeo per la pace saranno presenti rappresentanti delle comunità musulmane di Milano e della Lombardia, ma anche esponenti di altre religioni. Info: tel. 02-86451309; santegidio.milano@gmail.com.